



il Messaggero Marittimo

www.messaggeromarittimo.it

SUPPLEMENTO MENSILE
GIUGNO 2021



ANTICO SILOS GRANARIO RESTITUITO ALLA CITTADINANZA

anno LXX - n. 6/2021 - sped. abb. post. Decreto Legge 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 C1/LI/000

Il nostro network, il vostro successo.



Efficienza, flessibilità e velocità.

Con un proprio network di porti e centri intermodali, T.O. Delta è in grado di coprire tutte le fasi della catena logistica: trasporto, stoccaggio e distribuzione delle merci ovunque nel mondo.

I sistemi innovativi dedicati alle specificità di ciascun cliente, fanno di T.O. Delta il partner logistico ideale per l'operatore che desidera migliorare i propri risultati.



T.O. Delta spa Terminal Operator

Piazza Casali 1, 34134 Trieste, Italy
tel. / fax +39 040 6702 200 / 222
info@todelta.it - www.todelta.it



GIUGNO 2021

il Messaggero Marittimo

S O M M A R I O

- | | |
|-----------|---|
| 4 | Alis torna a Sorrento - Scali presidente di Asamar Livorno |
| 5 | Consegnate al Gruppo Grimaldi due nuove unità |
| 6 | Silvia Moretto apre l'assemblea di Federspedi |
| 7 | Assiterminal registra una "scissione" al suo interno |
| 9 | Fulvio Lino Di Blasio presidente di AdSp MAS |
| 11 | Enrico Giovannini: i porti devono trasformarsi |
| 14 | Antico Silos Granario restituito alla cittadinanza |
| 16 | Nicolini e Merlo sul Ccnl dei lavoratori della logistica |
| 17 | Civitavecchia: concessione a Roma Cruise Terminal |
| 19 | Confitarma in audizione sulla continuità territoriale |
| 20 | Assemblea privata di Anita |
| 21 | Forum di Pietrarsa 2021: la nuova sfida |
| 22 | SOS-LOGistica promuove sostenibilità settore |

Nella splendida cornice della penisola sorrentina Alis torna a far incontrare le persone con il suo evento

ROMA – Alis torna a far incontrare le persone con l'evento di Sorrento del prossimo 1-3 Luglio.

“Alis è pronta a ripartire, dopo la fase emergenziale che già dallo scorso anno ha colpito le nostre abitudini quotidiane e la nostra economia, per dare un segnale concreto e positivo al rilancio effettivo del Sistema Paese, consapevoli anche della grande opportunità data dall'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” così il presidente dell'associazione Guido Grimaldi invita i partecipanti all'evento “Trasporti Logistica Sostenibilità. Green e blue economy per la ripartenza”. Come le precedenti edizioni organizzate nel 2018 e nel 2020, sarà ospitato all'Hilton Sorrento Palace nella splendida cornice della penisola sorrentina: “Tre giorni di conferenze ed incontri B2B -aggiunge Grimaldi- dove il mondo imprenditoriale e gli stakeholders del trasporto e della logistica si confronteranno con rappresentanti del

Government e delle Istituzioni italiane e comunitarie, leader politici, delegati del mondo accademico e della ricerca, giornalisti e conduttori televisivi di fama nazionale”.

Tanti gli ospiti relatori moderati da autorevoli giornalisti che si susseguiranno nel corso delle tre giornate di lavoro: Bruno Vespa, Gennaro Sangiuliano, Nicola Porro, Massimo Giletti, Nunzia De Girolamo, Federico Monga, Angelo Scorza e Alfonso Ruffo.

Nella giornata inaugurale, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Sorrento Massimo Coppola e della relazione economica di Carlo Cottarelli, le sessioni di lavoro si concentreranno su “Competitività ed efficienza per la ripartenza del sistema produttivo”, “Sostenibilità e digitalizzazione al centro del Pnrr”, “Green e blue economy: rotta verso il 2050”, “Empowerment femminile nel nuovo mondo del lavoro”.



**TRASPORTI
LOGISTICA
SOSTENIBILITÀ**
GREEN E BLUE ECONOMY PER LA RIPARTENZA

SORRENTO
01 | 03 luglio 2021
Hilton Sorrento Palace

ALIS

Nella seconda giornata l'importante presentazione dello studio realizzato da Alis insieme a Svimez e Srm e proseguirà con importanti panel focalizzati su “Un anno di emergenza: trasporto e logistica motore della ripresa”, “Trasporti e logistica green come pilastri del sistema Paese”, “Il network dei porti per lo sviluppo del Mediterraneo”, “Infrastrutture e mobilità sostenibili per connettere l'Italia”.

La giornata conclusiva di sabato 3 Luglio sarà aperta dalla presentazione del rapporto “Alis e Rse insieme per la sostenibilità” e, successivamente, si svolgeranno le due sessioni di lavoro mattutine “La transizione green del sistema portuale tra europa e semplificazione” e “Imprese, turismo e sostenibilità oltre la crisi”.

Francesca Scali neo presidente di Asamar Livorno: “Sarà un lavoro sulla linea della continuità”

Abbiamo incontrato Francesca Scali, neo presidente di Asamar, al vertice dell'agenzia marittima Austral che nel porto di Livorno rappresenta la Compagnie Tunisienne de Navigation. Una bella soddisfazione per l'imprenditrice che aveva già fatto parte del Consiglio direttivo, ma anche una bella sorpresa come lei stessa ci ha

raccontato.

“È stata sì una bella sorpresa, che ho accolto con grande soddisfazione perché rappresenta una dimostrazione di fiducia che mi ha fatto veramente onore e per la quale sono grata. Si tratta di un incarico prestigioso che porterò avanti con tutto il mio impegno e ovviamente con il supporto del consiglio e dei past president”.

Davanti ha due anni di mandato, ha già in mente un programma?

“Sarà un lavoro sulla linea della continuità perché il mio predecessore, Enrico Bonistalli e il suo consiglio hanno svolto un ottimo lavoro.

Asamar è sempre stata in prima linea per risolvere le problematiche che nel settore sono all'ordine del giorno e ha sempre preso parte a importanti progetti di sviluppo legati alla comunità portuale. Questo anche grazie ai buonissimi rapporti che ha con le istituzioni, le autorità e anche con le altre associazioni di categoria.

La coesione è un elemento fondamentale, a cui dobbiamo

puntare specialmente adesso”.

La pandemia ha sconvolto la vita di tutti, ma il trasporto marittimo ha garantito l'approvvigionamento. Come è cambiato il lavoro dell'agente marittimo?

“Proprio per il suo ruolo fondamentale nel periodo dell'emergenza, il lavoro è cambiato: abbiamo dovuto far fronte a problemi enormi di diversa entità, come gli scali cancellati, la mancanza degli equipment, l'impossibilità dell'avvicinamento degli equipaggi.

In questo panorama la nostra categoria si è trovata a dover assicurare i servizi adeguandosi alle ristrettezze e alle norme adottate necessariamente dal Governo, specialmente all'inizio, avendo davanti uno scenario senza precedenti e pieno di incertezze, adottando metodologie di lavoro che fino a quel momento non avevamo mai preso in considerazione.

Questo ha comportato un grande sforzo a livello organizzativo e di impiego di risorse, a livello economico ha comportato una grave discontinuità

commerciale che va a ripercuotersi sul problema occupazionale”.

Tra i programmi futuri del porto di Livorno c'è la Darsena Europa, siete pronti a fare la vostra parte?

“L'opera è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la sopravvivenza del porto, allora è necessario unire le forze in campo per ribadire al Governo la strategicità del territorio e comprendere le motivazioni per le quali la nostra zona non sia stata collocata nel piano di investimento per i raccordi ferroviari, considerando che per un progetto di questo portata l'intermodalità è fondamentale.

Nel frattempo, non dobbiamo distogliere l'attenzione da altri importanti progetti da portare avanti come la ZIs, i lavori per il microtunnel, cose che arrivano in un momento molto delicato, quello, ci auguriamo, della ripresa.

In tutto ciò è necessaria una mentalità propensa all'aiuto reciproco e la collaborazione e lo scambio di idee perché l'unione porta sempre frutti e benefici.”



Francesca Scali

Consegnata al Gruppo Grimaldi la “Grande California” l’ultima delle sette navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier)

NAPOLI – Si chiama Grande California l’ultima delle sette navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate al cantiere cinese Yangfan di Zhou-shan consegnata al Gruppo Grimaldi. Anche la Grande California, come le sei unità gemelle già in servizio è tra le navi car carrier più grandi ed eco-friendly al mondo.

Lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri, la Grande California ha una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. La nave, che batte bandiera italiana, può trasportare circa 7.600 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 CEU. Con i suoi quattro ponti mobili, la Grande California è una nave estremamente flessibile: oltre alle automobili, può imbarcare qualsiasi tipo di carico rotabile (furgoni, camion, trattori agricoli, autobus, sciatrici, ecc.) fino a 5,3 metri di altezza. Le due rampe d’accesso, una laterale ed una di poppa, consentono di caricare unità con un peso fino a 150

tonnellate, mentre la configurazione dei 12 ponti ed il sistema di rampe interne riducono al minimo il rischio di danni durante le operazioni di imbarco/sbarco delle unità rotabili. Anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, la Grande California è una nave all’avanguardia: è, infatti, dotata di dispositivi che le permettono di abbattere le emissioni nocive e di raggiungere un’elevata efficienza energetica. Tra questi ci sono il motore Man Energy Solutions a controllo elettronico, come richiesto dalle nuove normative internazionali per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), ed il sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico per l’abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (SOx) e di particolato. La nave rispetta, inoltre, le più recenti normative in termini di trattamento delle acque di zavorra. “Introdurre nella nostra flotta navi grandi, moderne e rispettose dell’ambiente come la Grande California significa poter offrire servizi di trasporto



La “Grande California” ormeggiata a banchina

sempre migliori non solo per i nostri clienti ma anche per l’ambiente”, ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. “Ancora ben 15 nuove navi altamente innovative ci saranno consegnate nei prossimi anni, e continuiamo ad investire in ricerca e sviluppo per incrementare costantemente la qualità della nostra offerta riducendo, al contempo, l’impatto ambientale delle nostre operazioni. Andiamo avanti in questa direzione, convinti che

sia la scelta giusta”.

Una volta giunta dalla Cina, la Grande California verrà impiegata per potenziare ulteriormente il collegamento ro-ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America, servendo regolarmente 15 porti in Italia (Civitavecchia, Gioia Tauro, Livorno, Salerno, Savona), Spagna (Valencia), Belgio (Anversa), Canada (Halifax), Stati Uniti (Baltimora, Davisville, Houston, Jacksonville, New York), e Messico (Altamira, Veracruz).

La “Eco Catania” si aggiunge alla flotta Grimaldi sarà impiegata tra la Sicilia, il continente e Malta



La “Eco Catania” alla consegna in Cina

NAPOLI – Si susseguono inarrestabili in queste ultime settimane ottime notizie per il Gruppo Grimaldi che, dopo aver annunciato il nuovo servizio Napoli-Cagliari-Palermo, aggiunge alla flotta la Eco Catania.

La nave, che arriverà presto nelle acque del Mare Nostrum, è stata consegnata in Cina, quinta delle dodici navi ro-ro

ibride della innovativa classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) commissionate al cantiere Jinling di Nanjing. Come recentemente certificato dal RINA, se comparate a generazioni precedenti di navi ro-ro, le unità di questa classe hanno indici di efficienza energetica anche di sette volte migliori. Per le loro eccezionali performance ambientali, le navi GG5G

sono le unità ro-ro per il trasporto di corto raggio più eco-friendly al mondo, oltre che le più grandi.

Proprio come le quattro unità gemelle già in servizio, la Eco Catania, che batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi.

La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate.

Il consumo di carburante a parità di velocità, è lo stesso delle navi ro-ro della precedente generazione, grazie all’adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, ed in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità traspor-

tata.

In porto si azzerano completamente attraverso l’energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio con una potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari.

Chiudono il cerchio i motori di ultima generazione controllati elettronicamente e un impianto di depurazione dei gas di scarico per l’abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. “La Eco Catania -afferma l’amministratore delegato del gruppo Emanuele Grimaldi- è solo la più recente delle numerose prove tangibili del nostro impegno per accelerare la transizione ecologica nel settore dei trasporti”.

La Sicilia, aggiunge, merita e necessita di servizi di trasporto affidabili ed efficienti: “Per questo abbiamo dedicato ad uno dei suoi principali porti la nostra quinta unità della classe GG5G, che sarà presto impiegata proprio tra l’isola, il Continente e Malta”.

Silvia Moretto apre l'assemblea generale di Fedespedi citando Mattarella: "questo è tempo di costruire il futuro"

MILANO – Silvia Moretto, ha accolto così gli illustri ospiti invitati all'Assemblea Generale di Fedespedi, nel 75° anniversario dell'associazione, che si è svolta online: "Faccio mie le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dei festeggiamenti dei 75 anni della Repubblica italiana, lo scorso 2 Giugno: questo è tempo di costruire il futuro". Con queste parole Silvia Moretto si è rivolta alla viceministra alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, il Presidente di Confetra, Guido Nicolini, e il Presidente di Ipsos, Nando Pagnoncelli.

"Le imprese di spedizioni e l'intero settore logistico nell'ultimo anno e mezzo hanno dimostrato la loro strategicità, da un punto di vista economico, sociale, ambientale" ha dichiarato il Presidente Moretto "Per questo occorre tenere l'Industry logistica al centro dell'azione del Governo, che nei prossimi anni, con il PNRR, avrà le risorse per fare davvero la differenza nello sviluppo di una logistica green, all'altezza di una delle principali manifatture mondiali, la seconda d'Europa. La digitalizzazione (anche in chiave sostenibile) e la semplificazione normativa sono i dossier sui quali stiamo lavorando da oltre un anno e che ci vedono impegnati in prima linea



Il presidente di Fedespedi Silvia Moretto

insieme a Confetra. Abbiamo profuso impegno incessante, idee, passione, abbiamo condiviso con i nostri interlocutori istituzionali esperienza, visione, progettualità concrete. Chiediamo che questo dialogo continui e che il PNRR sia uno strumento per liberare e mettere a terra risorse per valorizzare ciò che c'è, ossia le progettualità, le infrastrutture digitali e le proposte di riforma della normativa di settore elaborate e avanzate dagli operatori, in modo da non vanificare tutto il lavoro di ricerca e inno-

vazione fin qui svolto dalle nostre imprese al servizio dell'import e dell'export italiano".

"Fedespedi e Confetra compiono quest'anno 75 anni, siete tra le associazioni di settore più antiche di Italia e punto di riferimento per Ministero e Parlamento sui temi delle infrastrutture, del trasporto merci e della logistica" ha voluto ricordare la Viceministra Bellanova nel suo intervento "Il vostro contributo, in termini di idee e progetti, sarà fondamentale per il rilancio del comparto: grazie alle risorse del Next Generation EU saremo in grado di intervenire per migliorare il funzionamento dell'apparato pubblico (penso a semplificazioni normative e digitalizzazione delle procedure) e stimolare l'iniziativa privata, per costruire infrastrutture materiali e digitali e un tessuto imprenditoriale strutturato, innovativo e competitivo.

Nel PNRR, 190 milioni sono destinati direttamente alle imprese logistiche, per sostenere gli investimenti in blockchain, IoT, intelligenza artificiale, stampa 3d, reti 5G, nuovi software gestionali, che permetteranno alle imprese di spedizioni di attuare quell'upgrade tecnologico necessario per essere competitive sui mercati globali. È tempo di mettersi al lavoro, insieme, per fare bene e fare presto, come sistema. Dobbiamo evitare approcci autoreferenziali e perseguire una sostenibilità completa, che tenga conto delle tre componenti: economica, sociale e ambientale".

"Una comune visione del futuro della logistica ci vede festeggiare insieme il traguardo im-

portante del 75° anniversario" ha dichiarato il Presidente di Confetra, Guido Nicolini "Questo non deve però rappresentare un arrivo, bensì un nuovo inizio per immaginare e contribuire a rafforzare l'importante settore che rappresentiamo, dopo un anno difficile, quello della pandemia di COVID-19, che ha visto moltiplicarsi il lavoro associativo a tutela delle nostre imprese. Fedespedi rappresenta l'architrave del Sistema Confederale: ringrazio, dunque, il Presidente Moretto, in rappresentanza di tutto il vostro sistema Federale, perché siete la principale linfa delle nostre attività quotidiane e delle nostre riflessioni strategiche, dei nostri Studi, della nostra comunicazione e della nostra attività di rappresentanza"

Nando Pagnoncelli, Presidente di Ipsos, ha presentato agli associati Fedespedi i risultati della seconda fase della ricerca realizzata insieme a Confetra "La reputazione del settore trasporto merci, logistica e spedizioni": "Insieme a Confetra e Fedespedi abbiamo avviato un interessante percorso di ricerca articolato e sviluppato su più anni. Il 2021, in un'ottica di monitoraggio, ha permesso di analizzare i cambiamenti nella reputazione del settore trasporto merci, logistica e spedizioni a seguito dell'anno pandemico e approfondire il tema della sostenibilità per il settore. I risultati sono interessanti. Innanzitutto, è cresciuta la conoscenza del settore: oggi trasporto merci e logistica-spedizioni sono riconosciuti dalla maggioranza (popolazione, business community, aziende manifatturiere) come settori distinti che necessariamente operano in modo sinergico. Inoltre, è migliorata la reputazione generale e la fiducia riposta nel settore. Interessante anche il riscontro avuto rispetto al tema della sostenibilità, che è sempre più centrale per i consumatori, nel dibattito pubblico, nell'agenda politica. Il settore trasporto merci, logistica e spedizioni è ritenuto, insieme ad agroalimentare ed energetico, tra i primari tre settori che possono contribuire maggiormente a uno sviluppo sostenibile.

Dunque, rappresenterà sempre di più un importante fattore di competitività e un'occasione per comunicare un'immagine positiva del settore. Nello sviluppo della Green Economy, le imprese di spedizioni potranno fare la differenza".

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malta



**Partenze regolari ogni 8 giorni da Genova,
15 gg da Salerno e Civitavecchia, 20 gg da Venezia,
20 gg da Marsiglia, 30 gg da Sagunto:**

Si accettano rotabili di ogni tipo, trailers dry e frigo, autovetture

**Con la: RoRo "IVAN"
da Genova e Salerno
per Khoms, Misurata**

**Per informazioni e noli:
Umberto Lazeretti - Tel. +39335238080
Pierpaolo Davini - Tel. +393397786914
e-mail: glenhallen@glenhallen.com**

“Cma Cgm Dalila” primo scalo a Livorno del servizio Amerigo

LIVORNO – Primo scalo a Livorno della full containers “Cma Cgm Dalila”. Esattamente tra una settimana, giovedì 10 Giugno, è infatti atteso l'arrivo al Terminal Darsena Toscana della nave operata dall'armatore francese Cma Cgm ed impiegata nel servizio di linea denominato Amerigo. In occasione del primo arrivo nel porto di Livorno di questa unità, il Tdt e la compagnia di navigazione, hanno organizzato una breve cerimonia celebrativa, che si terrà lo stesso



Paolo Lo Bianco

giorno nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno alla presenza dei rappresentanti dell'armatore e delle Istituzioni locali.

Secondo il programma della cerimonia, gli ospiti sono attesi alla Fortezza Vecchia alle ore 11, dopodiché prenderanno la parola per porgere il loro saluto ai presenti, l'amministratore delegato di Cma Cgm Italy, Paolo Lo Bianco; il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri; l'assessora al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani; l'amministratore delegato di GIP – Gruppo Investimenti Portuali, Giulio Schenone.

Al termine degli interventi è prevista, come da tradizione, la consegna del crest al Comandante della Cma Cgm Dalila.

Dopo la recente ripresa del servizio Atlantic Loop 6 di Hapag-Lloyd che ha visto inserirsi lo scalo labronico nella rotazione che raggiunge le coste Est dell'America, si aggiunge quindi un'altra importante linea per il terminal e lo scalo labronico.

Assiterminal registra una “scissione” al suo interno

LIVORNO – Assiterminal registra una “scissione” al suo interno. Durante l'assemblea degli associati, tenutasi a Genova in forma privata, infatti, alcuni terminal di proprietà o partecipati da Msc hanno annunciato la loro uscita dall'associazione per aderire a Uniport-Fise e quindi confluire poi all'interno di Confcommercio.

Ad annunciarlo il presidente di Assiterminal, Luca Becce, durante la conferenza stampa sulla piattaforma Zoom che si è tenuta nei giorni scorsi.

Luca Becce, che la stessa Assemblea ha confermato alla guida dell'associazione dei terminal e delle imprese portuali, ha tenuto a precisare che comunque questa risulta ancora la più rappresentativa e inclusiva a livello nazionale, con circa il 70% del totale delle imprese di settore, presenti in quasi tutti gli scali gestiti dalle AdSp. Alla base della divisione, ha commentato Becce, c'è proprio la diversa visione ad operare come imprese, a perseguire politiche industriali. Ricordando i profondi cambiamenti nel settore dal 1994 ad oggi: non ci sono più imprenditori locali che danno vita a terminal portuali, tutti o quasi, ormai, sono controllati da network mondiali o fondi di investimento. Tra i terminal usciti dall'Associazione figurano, tra gli altri, il Terminal Lorenzini di Livorno, GNV e Stazioni Marittime a Genova ed il Terminal Intermodale Venezia.

Il presidente di Assiterminal ha inoltre precisato che all'associazione non interessa se i terminal hanno o meno un partecipazione armatoriale, ma solo se intendono perseguire politiche industriali. Come ad esempio Maersk, che da molto tempo dispone di una propria struttura aziendale dedicata ai terminal e ne gestisce altri in conto terzi che ribadiscono la loro adesione ad Assiterminal. “Le merci scelgono dove andare a prescindere dalla proprietà del terminal” ha detto Becce, ed “il porto che ha le migliori connessioni vince la competizione”.

A tale proposito ha fatto l'esempio di Genova, dove se da una parte si parla molto della nuova diga foranea, opera necessaria allo sviluppo del porto, dall'altra bisogna capire che se non sarà eseguito il collegamento ferroviario con il porto storico di Sampierdarena, la diga servirà a poco.

Il vice direttore Galliano Di Marco ha invece fatto un breve excursus sulla situazione dei

terminal passeggeri che hanno maggiormente risentito della pandemia, rispetto al traffico mercantile, e posto l'accento sul “problema endemico” delle concessioni demaniali e come la riduzione dei canoni, prevista dal Governo con la norma Ristoro, non sia ancora esigibile. Per tornare alla situazione pre-Covid dovremo attendere il 2022.

Al termine, il direttore generale di Confetra, Ivano Russo, è intervenuto affermando che il rischio maggiore non è lo scontro tra Associazioni, ma che la questione riguarda il Paese, i ritardi in termini industriali, logistici, di trasporti in



Luca Becce

ogni modalità. Se consideriamo, ha concluso Russo, che circa il 61% dell'import ed il 73% dell'export italiano, avviene in un arco di 2000 km, capiamo che questo ci porta ai margini del mondo.

Tarros presenta “Tarros Care”

LA SPEZIA – Il Gruppo Tarros presenta Tarros Care. Si tratta di una nuova soluzione assicurativa ideata e realizzata per proteggere la merce dei propri clienti, in collaborazione con I.B.A. Srl Intermediazione Brokeraggio Assicurativo e SIAT Assicurazioni (Gruppo Unipol). Questa nuova soluzione permette al cliente di avere oltre alla certezza della consegna, la tranquillità di una protezione delle Merci da eventuali rischi connessi al trasporto. Si tratta di tre polizze con differenti coperture e facilmente personalizzabili in base alle diverse esigenze e ai vari tipi di trasporto.

Il nuovo servizio si inserisce nel percorso del Gruppo Tarros di digitalizzazione progressiva, grazie anche al progetto EU FENIX e alla collaborazione con Circle Group, all'interno del quale è in corso la sperimentazione del servizio digitale evoluto con tracking dei container, semplificazione delle procedure di security e doganali. Riccardo Bonamino, Deputy General manager Agenzia Italia dichiara che “Tarros Care rappresenta una nuova soluzione dedicata ai nostri clienti per assicurare e garantire un trasporto sempre più efficace e protetto. Da sempre la nostra azienda si dedica alla costante ricerca di miglioramento del trasporto sia da un punto di vista di sostenibilità che di garanzia di qualità”.

Mentre Gianfranco Bartoli, IBA – Intermediazione Brokeraggio Assicurativo, definisce questa soluzione assicurativa “unica nel mercato e innovativa per i contenuti ed è in esclusiva per il nostro Cliente Tarros”. Federico Corradini, Amministratore Delegato SIAT Assicu-

razioni (Gruppo Unipol), infine ha detto che “SIAT Assicurazioni (Gruppo Unipol) è la prima Compagnia italiana interamente dedicata e specializzata nell'assicurazione dei trasporti. Abbina alle consolidate competenze tecniche forti competenze digitali ed un'innata propensione all'innovazione che la pongono al primo posto per soluzioni tecnologicamente all'avanguardia, dedicate all'assicurazione delle merci”.



Compagnie Marittime MARSEILLE

LINEA CENTRO AMERICA

Servizio diretto per:
POINT A PITRE - FORT DE FRANCE - CAUCEDO
CARTAGENA - HOUSTON - VERACRUZ
MANZANILLO (Panama) - MOIN

In trasbordo per:
Saint Barthelemy, Saint Martin, Phillipsburg,
Part au Prince, Turbo, Santa Marta,
Barranquilla, Guayaquil, Puerto Cortes, Callao

SERVIZIO DIRETTO CONTAINER REEFER DA CARTAGENA, VERA CRUZ, PANAMA, P MOIN
** in trasbordo (via Manzanillo, Panama)
solo Reefer GAUYAQUIL (Ecuador)
** PUERTO CORTES ** CALLAO (Perù) ** PAITA (Perù)

LINEA GUYANA FRANCESE BRASILE

da PORT OF SPAIN,
DEGRAD DES CANNES, VILA DO CONTE,
FORTALEZA, NATAL
Per Genova e Livorno (Via Algerias)

Per informazioni rivolgersi a:



AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e.mail: com@aemitalia.com

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
	PORT SUDAN* MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
*serviti via "feeder" Jeddah		
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali ** serviti via "feeder" Abu Dhabi		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali serviti via "feeder" Durban		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



Fulvio Lino Di Blasio è il nuovo presidente dell'AdSp del mar Adriatico settentrionale

VENEZIA – Fulvio Lino Di Blasio è formalmente, dallo scorso venerdì il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, oggi l'insediamento ufficiale alla presenza dei giornalisti.

Condivisione è la parola chiave delle intenzioni del neopresidente che arriva da Taranto dove dal 2017 ha ricoperto il ruolo di segretario generale.

Di Blasio, come ha spiegato lui stesso, viene dal mondo della consulenza, passando poi alle politiche pubbliche, dove ha avuto l'opportunità di entrare nel meccanismo di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni.

Dopo un passaggio ad attività professionale per Pa e imprese, il presidente si è specializzato in infrastrutture e mobilità, entrando nel mondo dei porti e della loro progettualità, prima di essere chiamato da Sergio Prete all'AdSp del mar Ionio.

"Il contesto attuale dei porti del Sistema -ha detto- soffre di una situazione di mercato molto particolare con una contrazione dei traffici che, unita alla governance provvisoria degli ultimi mesi, ha creato una certa sospensione e non ha permesso una proiezione a lungo termine che permettesse di fare delle scelte".

La contrazione si registra in tutti i settori, ha spiegato, una situazione non facile in cui però è possibile individuare obiettivi chiari perseguibili nel breve periodo.

"Dobbiamo fare azioni su dossier avviati ma che, in collaborazione col Mims, vanno ripresi, costruendo una visione condivisa, cosa che per la mia esperienza passata è l'"abc", e che ha come unica modalità, quella di costruire politiche insieme a tutti i soggetti coinvolti."

Politiche necessarie per poter programmare dando certezze a potenziali investitori e risposte al mercato.

"Dobbiamo dare piena attuazione alla legge dei porti e rendere i nostri scali i luoghi dove far incontrare attività portuale, logistica e di produzione."

Il tutto, sottolinea, deve passare dall'aspetto della transizione energetica, che dovrà occuparsi di aspetti come il Documento di pianificazione di sistema, perchè, aggiunge "deve essere chiaro dove si vuole arrivare per poter rilanciare davvero il porto".

Porto che da solo non può esistere, ma che ha bisogno di essere inserito in una rete di cui



Il presidente Fulvio Lino Di Blasio

faccia parte anche l'area retroportuale. "In diversi mi hanno già chiesto possibilità di insediamento -ha detto Di Blasio- dobbiamo quindi ampliare le aree dei territori serviti e potenziare i collegamenti".

Non poteva mancare nel discorso di insediamento una parentesi su crociere e Mose. "Servono cercare soluzioni nuove a problemi vecchi -ha commentato- facendoci aiutare in questo dall'innovazione con una nuova concezione anche per quello che riguarda il resto del porto come i terminal:

se non possono arrivare navi, niente ha senso".

La partita sull'accessibilità lato mare è aperta, Di Blasio sottolinea di non avere risoluzioni al momento, e rispondendo a proposito del concorso di idee spiega che l' AdSp sta approfondendo col Mims alcuni aspetti tecnici sulle modalità di espletamento delle attività amministrative, una cosa nuova che ha bisogno di confronto.

"In generale il porto off shore non è una novità, il Mose ha definito quali fondali possano essere usati, sul porto fuori

laguna non nascondo che le soluzioni tecniche per riconnettere merci e passeggeri con le conseguenti aspetti di lievitazione costi su traffico, siano elementi da studiare, ma non ho una posizione personale perchè questo non è richiesto a un ente pubblico come un AdSp".

Su quest'ultima opera in particolare il presidente ha già avuto modo di visitare le infrastrutture e le gallerie e capirne il funzionamento: "E' necessario lavorare insieme per regolare l'accesso in porto".

Seconda edizione di "Shipping 4.0" a Trieste

TRIESTE – La seconda edizione di "Shipping 4.0 di Trieste" si terrà nella giornata di mercoledì 9 Giugno 2021 ore 10, in modalità full digital per i partecipanti ed in presenza con i relatori, presso la Stazione Marittima di Trieste e metterà in luce l'importante e storico porto franco di Trieste e le possibili opportunità.

La conferenza, ideata e organizzata da Promoest srl con il supporto della locale AdSp, sarà composta da due tavole rotonde che vedranno partecipare esponenti universitari, imprenditori ed associazioni di settore.

La realizzazione di Shipping 4.0 a Trieste è resa possibile grazie al promotore dell'evento Assiterminal, in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale.

L'obiettivo primario di questa giornata è creare un momento di confronto sulle principali tematiche dell'industria 4.0 nel settore portuale, applicandole in particolare allo scalo di Trieste, situato al primo posto per traffico merci in Italia. Lo shipping di domani sarà tutto diverso da quello di ieri e di oggi, ma la cultura e la tradizione di secoli saranno un grande sprone per compiere un eccezionale salto di qualità, e la portualità giuliana intende arrivare ben preparata a questo "appuntamento con la storia", forte delle sue esperienze e delle competenze maturate in oltre 300 anni di storia di Free Port (di origine asburgica).

I temi delle due tavole rotonde, che si terranno

consecutivamente a partire dalle 10, saranno rispettivamente:

- 1) Porto Franco e area industriale manifatturiera per assemblaggio
- 2) Transizione digitale, ecologica e Infrastrutture (reti, 5G, GNL ed idrogeno) per rendere il Porto Franco attrattivo

È un momento di particolare fulgore per Trieste, protagonista di sviluppi su varie direttrici, tanto da essere diventato uno dei poli strategici della logistica tricolore.

Tra le armi messe a punto dalla governance portuale retta dal presidente dell'AdSP Zeno D'Agostino certamente vi è la ferrovia; sui binari che arrivano in banchina le merci possono partire rapidamente verso le destinazioni terrestri, un sistema logistico che mette in rete gli inland terminal regionali sino a costituire un retroporto unitario.

Un progetto che ha il consenso e il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia, facilitatore di questo innovativo concept di 'regione porto'. I nodi della rete sono stazioni e terminal di terra.

Grazie a questa intensa 'cura del ferro' Trieste si è confermata primo porto ferroviario italiano, elevando la quota parte delle merci inoltrata sui binari ad oltre il 50% per le merci in container, ovvero su valori che assomigliano agli standard d'efficienza del Northern Range europeo, superando per distacco i 'colleghi' italiani.

www.sisam.it



SISAM
WE DELIVER



SHIPPING AGENCY | PROJECT AND BREAK BULK CARGO | BULK LIQUID | LOGISTICS LOGISTICS AND WAREHOUSING

Enrico Giovannini: i porti devono trasformarsi con i fondi del PNRR per la mobilità sostenibile

ROMA – I porti devono trasformarsi, per esempio con “l'elettificazione delle banchine, così da consentire alle navi di spegnere i motori quando sono nel porto, e anche la trasformazione dei nostri porti in green ports, cioè strutture in grado di accogliere le nuove navi che saranno con sistemi di propulsione diversa”. Così il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini nel corso del suo intervento all'Automotive Business Summit del Sole 24 Ore.

Ma quello dei porti non sarà l'unico settore interessato dagli investimenti previsti dal PNRR. I 62 miliardi che il PNRR destina alla mobilità sostenibile ha detto Giovannini, “li spenderemo con tre logiche fondamentali: la cura del ferro, uno spostamento forte verso il trasporto non solo di persone ma anche di merci sulle ferrovie cambiando – ed è il secondo punto – i mezzi di locomozione, non solo gli autobus: ci sono oltre 8 miliardi per investimenti nella trasformazione delle flotte, nella creazione di nuovi sistemi di trasporto pubblico locale di massa quindi per esempio metropolitane. Ma poi abbiamo anche investimenti sui porti”, come anticipato in apertura. “Tutto questo è, da un lato, orientato proprio alla trasformazione di breve ma anche alla sperimentazione. Noi avremo dei treni, soprattutto nel Sud, in cui esploreremo la trazione a idrogeno. Per le navi, la trasformazione in senso ecologico, in particolare nello stretto di Messina ma anche in altre aree, e anche in questo caso non sappiamo ancora quale sarà la tecnologia prevalente e quindi dobbiamo essere flessibili” prosegue il ministro Giovannini.

“Da un punto di vista tecnologico deve essere una mobilità che contribuisca alla riduzione del 55% entro il 2030 delle emissioni. Entro il 2050 deve contribuire alla decarbonizzazione del nostro sistema socio-economico. Sappiamo come accadrà? Purtroppo ancora no perché sappiamo che ci sono tecnologie disponibili – pensiamo naturalmente alle auto elettriche, ma poi bisogna produrre energia elettrica in modo coerente con gli obiettivi e in modo che le energie rinnovabili coprano l'intero fabbisogno – ma ci sono altri casi in cui non sappiamo ancora quale sarà la tecnologia prevalente”. Risponde così il ministro nel corso del suo intervento al

Summit in merito a come sarà la nuova mobilità e aggiunge: “Non possiamo aspettare di vederlo perché saremmo in ritardo rispetto agli altri Paesi europei e del resto del mondo. Per questo dobbiamo – ed è quello che facciamo nel PNRR – procedere non solo a sperimentazioni ma indicare chiaramente la direzione verso cui vogliamo andare per consentire anche a una filiera industriale e di servizi di attrezzarsi”.

“Le automobili sono e restano un strumento di mobilità certamente centrale per molti anni ma ci sono alcuni ma. Ormai la domanda anche da parte degli adulti e delle persone che possiedono le autovetture è una domanda che si sta spostando rapidamente verso mezzi più ecologici, elettrici, ibridi, sistemi nuovi e i produttori stanno facendo un grosso investimento in questa direzione perché questa è la direzione verso cui si andrà. Ma sappiamo dall'ultima rilevazione ACI che i giovani hanno in realtà un approccio molto diverso: solo 1 giovane su 8 oggi considera l'automobile come l'abbiamo considerata noi della nostra generazione, cioè un elemento centrale dell'affrancarsi dalla famiglia per muoversi e così via”.

“Le imprese che producono automobili stanno spostandosi molto rapidamente verso l'elettrico pieno o ibrido. Ma sappiamo anche che bisogna costruire le infrastrutture e che c'è una differenza di costo. Dunque alcune stanno invece spingendo verso l'abbassamento dell'impatto ecologico delle vetture a motore tradizio-

nale e qui l'Europa sta andando verso una direzione di forzare in ogni caso la produzione di autovetture in modo più ecologico. Sappiamo che diversi Paesi – la Spagna, la Francia e molti altri paesi europei – hanno definito una data limite 2030 – 2035 – 2040 per i Paesi più grandi dopo la quale non sarà più possibile commercializzare mezzi a combustione interna anche se parziale”, ha detto Giovannini, rispondendo ad una domanda sull'evoluzione dell'auto verso modelli elettrici, a idrogeno o diesel evoluto.

“Fin dal 2009 quando ero all'Ocse ho acquisito la consapevolezza che proprio tra il 2020 e il 2030 – lo stimammo per tutti i paesi Ocse industrializzati – i paesi che hanno costruito le loro infrastrutture nel secondo dopoguerra o negli anni successivi avrebbero dovuto fronteggiare un fortissimo investimento nella manutenzione di quelle infrastrutture. E che dobbiamo assicurare l'investimento in sicurezza lo vediamo ogni giorno con tutti i disagi che questo provoca anche sul traffico, lo abbiamo visto con i drammi che hanno segnato questo paese. Come Ministero abbiamo deciso con il Decreto che riguarda proprio il PNRR di rafforzare il compito della ANSFISA, l'agenzia che si occupa di questi temi e che di fatto è partita con grande lentezza con alcune incertezze. I compiti diretti della Ansfisa sono di effettuare ispezioni e non soltanto scrivere le regole. Ho voluto un cambio alla direzione della Ansfisa: c'è l'ingegner De Bartolomeo che viene



Enrico Giovannini

da un'esperienza molto qualificata nei Vigili del Fuoco, con una mentalità quindi di essere sul territorio per accompagnare ma anche per verificare come le normative vengano attuate. Ma è un impegno di tutti i concessionari, di tutti i gestori, e del paese nel suo complesso. Io credo che nei prossimi anni dobbiamo dedicare risorse molto consistenti per assicurare che le infrastrutture esistenti restino in efficienza. Ma sarà una manutenzione non conservativa ma evolutiva e rivoluzionaria, perché nel frattempo la manutenzione deve tener conto dei nuovi criteri, per esempio sugli asfalti e altri materiali, per la sostenibilità ambientale e poi la digitalizzazione che è una grande opportunità ma anche un dovere per riuscire a fare la cosiddetta manutenzione predittiva quindi anticipare i problemi, non inseguirli. Nel PNRR ci sono investimenti molto rilevanti in questa direzione di trasformazione delle nostre autostrade”.



LOGWIN
Your Logistics.



**Mastering the Logistics
Challenges of a Faster
Moving World**

Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Calepio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY DA										
		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosezioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	1	MSC AGADIR ME126W	7-7	-	4-7	3-7	9-7	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
		MAERSK SEMARANG ME127W	14-7	-	11-7	10-7	16-7	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
		MSC MARIA ELENA ME128W	21-7	-	18-7	24-7	23-7	3	18	18	18	18
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Nord Europa (Rotterdam) E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	2	APL DETROIT ONN9WW	vedi	29-6	vedi							
		MSC LETIZIA MA119R	servizio	6-7	servizio							
		MSC PHOENIX ONNAJ3	5	13-7	5	3	18	18	18	18	18	
USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville Servizio via Altamira per Mobile L. GARAIBICHI - (Servizio via Freeport) St Kitts: Basseterre, Nevis: Charlestown, Montserrat: Plymouth, Ra Dominica, Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it MESSICO - Servizio diretto - Vera Cruz, Altamira (e prosezioni interne), Puerto Morelos (via P. Everglades) CANADA - da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	3	MAERSK KARLSKRONA 126W	4-7	29-6	2-7							
		MSC ALTAMIRA MF127W	11-7	6-7	9-7	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		SEALAND WASHINGTON 128W	18-7	13-7	16-7	3	18	18	18	18	18	
		MSC CHARLESTON MF129W	25-7	20-7	23-7							
		MSC TORONTO MF130W	1-8	27-7	30-7							
USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle, (e prosezioni interne) CAICEDO Diretto - Servizio via Caicedo to Rio Haina, San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown Servizio via Caicedo: Kingston via Philipsburg, Roseau, Castries, St. Georges L. GARAIBICHI - (Servizio via Cristobal): Trinidad: Port of Spain, Rep. Dom: Rio Haina, Cuba: Mariel E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	4	MSC CARLOTTA MC125A	5-7	30-6	-	3-7						
		MSC SHUBA B MC126A	7-7	2-7	-	5-7	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC MADHU B MC127A	14-7	9-7	-	12-7	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC BIANCA MC128A	21-7	18-7	-	19-7						
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosezioni interne) MESSICO WEST COAST - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Acc. Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	5	MSC MAUREEN NL124R	7-7	8-7		vedi	vedi	vedi	vedi	vedi		
		MSC YOKOHAMA NL125R	14-7	15-7		servizio	servizio	servizio	servizio	servizio		
		MSC VANCOUVER NL126R	21-7	22-7		18	18	18	18	18		
CANADA - Montreal servizio diretto (e prosezioni interne) E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	6	MSC BRIANNA CX126A	3-7	4-7	5-7							
		MSC TAMARA CX127A	10-7	11-7	12-7							
		MSC VERONIQUE CX128A	17-7	18-7	19-7							
		MSC LORENA CX129A	24-7	25-7	26-7							
MAR ROSSO EAST AFRICA - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Hodeidah, Aden (e prosezioni interne) INDIA - Nhava Sheva, Mumbai via Nhava Sheva, Mundra, (e prosezioni interne), Chennai (e prosezioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapattam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (PICT) BANGALADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo - MALDIVE - Malè E-mail prenotazioni: bkg02@livorno.mscgva.ch	7	MSC NIKOLETA YM126A	3-7	-	-	-	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC CAROLINA MW126A	-	6-7	-	-	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC AMBRA FJ126E	-	-	7-7	-	3	18	18	18	18	
		MSC CHARLOTTE YY125R	-	-	-	29-6						
		MSC CATALIN II YM127A	10-7	-	-	-						
		MSC DYMPHNA MW127A	-	13-7	-	-						
		MSC NELA FJ127E	-	-	17-7	-						
		MSC CHARLOTTE YY126R	-	-	-	6-7						
		BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde URUGUAY - Montevideo PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport, Caacupemi ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas. E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	8	MSC ATHOS MM125A	30-6	-	28-6	-				
MSC AJACCIO MM126A	7-7			-	5-7	-						
CSAV TRAIGUEN MM127A	14-7			-	12-7	-						
MSC CHARLOTTE YY125R	-			-	-	29-6						
MSC CHARLOTTE YY126R	-			-	-	6-7						
GILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezioni interne) PERU' - Callao, Paita EGUADOR - Guayaquil COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra (e prosezioni interne) GOSTARICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e prosezioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAQUA - Corinto E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	9	MSC CARLOTTA MC125A	1-7	2-7	28-6	-						
		MSC SHAULA B MC126W	8-7	9-7	5-7	-						
		MSC MADHU B MC127W	13-7	14-7	10-7	-						
		MSC BIANCA MC128A	20-7	21-7	17-7	-						
		SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.9 E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	10	MSC CAROLINA MW126A	4-7	2-7	6-7					
MSC DYMPHNA MW127A	11-7			vedi	9-7	vedi	13-7	vedi	vedi	vedi	vedi	
TBN MW128A	18-7			serv. 9	16-7	serv. 3	20-7	serv. 18	serv. 11	serv. 18	serv. 18	
MSC SAMANTHA MW129A	25-7				23-7		27-7					
SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo (vedi servizio 9) E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	11	MSC CARLOTTA MC125A	1-7	2-7	28-6	-	-					
		MSC SHAULA B MC126W	8-7	9-7	5-7	-	-					
		MSC MADHU B MC127W	13-7	14-7	10-7	-	-					
		MSC BIANCA MC128A	20-7	21-7	17-7	-	-					

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	SP	GT	GE	NA	AN	CIV	VE	RA	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it												
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12	MSC SINDY	MA124A	1-7	3-7			vedi	vedi serv.	vedi	vedi	vedi
	APL PHOENIX	ONNAJE	8-7	10-7				servizio	3	servizio	servizio	servizio
	MSC TOKYO	MA126A	15-7	17-7							18	18
	APL DETROIT	ONNANE	22-7	24-7								
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it												
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12 Bis	MSC CHARLOTTE	YY125R					29-6				
	MSC CHARLOTTE	YY126R						6-7				
	MSC CHARLOTTE	YY127R						14-7				
	MSC CHARLOTTE	YY128R						21-7				
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it												
GOLFO PERSICO - Dubai, Destinazioni via Dubai: Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne) IRAQ - Umm Qasr ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepas, Busan, Xiamen, Qingdao (via Ka), Nansha, Tianjin, Xingang, Dalian JAPAN - Via Busan - Hakata, Kobe, Osaka	13	TBN	FJ124E	-	vedi	23-6	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
	TBN	FJ125E	-	servizio	30-6	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
	MSC AMBRA	FJ126E	-	16	15-7	15	18	18	18	18	18	18
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it												
MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar) ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo Yantian, Hong Kong (via Sin) SUD EST ASIATICO - Via Singapore - Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok, (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Minh, Haiphong (via Shekou) JAPAN Via Singapore - Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya	13 Bis	MSC NIKOLETA	YM126A	3-7	vedi	-	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
	MSC KAITLIN	YM127R	10-7	servizio	-	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
	TBN	YM128A	17-7	16	-	18	18	18	18	18	18	18
	TBN	YM129A	24-7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba	14	JSP BORA	YA125A	24-6			vedi		vedi		vedi	
	VEGA AZURIT	YA126A	1-7			servizio	2		servizio		servizio	
	JSP BORA	YA127A	8-7									
	VEGA AZURIT	YA128A	15-7									
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
MAROCCO - Casablanca	15	MSC RIONA	YM125A	26-6								
	MSC NIKOLETA	YM126R	3-7			vedi		vedi		vedi		
	MSC RIONA	YM127A	10-7			servizio	1		servizio		servizio	
	MSC NIKOLETA	YM128A	17-7									
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO LIBANO - TUNISIA - LYBIA - via Gioia Tauro	16							vedi	vedi	vedi		
								servizio	servizio	servizio		
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17	MSC CAROLINA	MW126A	4-7				2-7		6-7		
	MSC DYPHNA	MW127A	11-7	vedi	9-7	vedi	13-7					
	TBN	MW127A	18-7	servizio	9	16-7	servizio	1	20-7			
	MSC SAMANTHA	MW129A	25-7			23-7			27-7			

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it	NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
18	MSC MARYLENA	AE124A		22-6	21-6			19-6			Haifa , Ashdod (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC LEA	AE125A		29-6	28-6			26-6			
	MSC MARYLENA	AE126A		6-7	5-7			3-7			
	MSC NILGUN	AC125A	25-6					27-6			Genova, Gioia Tauro, Thessaloniki, Evyap, Tekirdag, Constanza, Novorossiysk, Gebze, Istanbul, Gemlik (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC GIOVANNA	AC126A	2-7					4-7			
	MSC SENA	AC127A	9-7					11-7			
	MSC RHIANNON	AA124A	20-6	19-6	-	-	22-6				Pireo, Limassol, Alexandria O.P. Beirut, Iskenderun - Mersin Alexandria (AICT) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC ALIX 3	AA125A	27-6	26-6	-	-	29-6				
	MSC MASHA 3	AA126A	4-7	3-7	-	-	6-7				
	AS PAMIRA	AB125A	23-6	26-6	25-6	22-6	29-6				Alexandria (AICT), Port Said West, Mersin, Beirut, Limassol (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC GIANNINA	AB126A	30-6	3-7	2-7	29-6	6-7				
	SPIRIT OF TOKYO	AB127A	7-7	10-7	9-7	6-7	13-7				
	CONTSHIP TOP	AM124A						19-6			Bar, Rijeka, Ploce (Croatia) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	CONTSHIP TOP	AM125A						26-6			
	MAERSK HAVANA	126E						7-7			Salalah, Singapore, Busan, Xingang, Shekou, Dalian, Ningbo, Shanghai (sa.bkg05@mscspadoni.com)
	MAERSK HALIFAX	127E						18-7			
	MSC GENVA	QX128E						25-7			
	CARLA LIV	AI124R	23-6	22-6	28-6	23-6	18-6				Duress (Albania) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	CARLA LIV	AI125A	30-6	29-6	5-7	30-6	25-6				
	CONTSHIP IVY	AY124R	24-6			22-6	19-6	21-6			Catania, Gioia Tauro (sa.bkg04mscspadoni.it)
	CONTSHIP IVY	AY125R	1-7			-	26-6	28-6			
	SPIRIT OF CHENNAI	AS125A	23-6	25-6		22-6					Izmir, Gemlik, Gebze, Istanbul, Tekirdag (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC TIA	AS126A	30-6	2-7		29-6					
	SPIRIT OF CHENNAI	AS127A	7-7	9-7		6-7					
	MSC BELLE	AH125A						20-6			Izmir
	MSC BELLE	AH126A						27-6			

Antico Silos Granario restituito alla cittadinanza Lorenzo Riposati: "è solo un punto di partenza"

LIVORNO – Si è tenuta l'inaugurazione dell'antico Silos Granario del porto di Livorno, progettato da Cristoforo Bozano nel 1924, ispirandosi a quello genovese di Hennebique. Il completamento del primo lotto dei lavori di riqualificazione è una bella notizia che merita di essere accolta con soddisfazione da tutta la città per la sua valenza in termini economici, sociali e culturali.

L'opera restaurata è di proprietà della Porto Immobiliare Srl, società pubblica guidata dall'amministratore unico Lorenzo Riposati e controllata da Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ed Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.

Per illustrare i dettagli di questa ristrutturazione, Lorenzo Riposati ci ha accolti nel suo nuovo ed elegante studio, precisando che "Porto Immobiliare è proprietaria di un'area portuale che si estende su una superficie di circa tre ettari, un triangolo delimitato dalla Calata Sgarallino, Punto Franco e Molo Mediceo, oltre ad un'altra importante area prospiciente la Fortezza Vecchia finora poco utilizzata. Nella zona principale sorge il terminal crociere locato a vari operatori marittimi, tra cui il Gruppo Moby e la Porto di Livorno 2000, ma anche il nuovo silos oggi inutilizzato, quello per intenderci con la grande immagine di Amedeo Modigliani, e il vecchio silos oggetto di restauro".

Quando avete deciso di ese-



L'inaugurazione del Silos granario

guire i lavori e quanto sono costati?

"Nel 2018 l'assemblea dei soci di Porto Immobiliare ha deliberato un piano d'investimenti finalizzato alla messa in sicurezza, ristrutturazione e valorizzazione del silo con un budget di 600 mila euro. Ma tengo a precisare che oltre ad aver finanziato i lavori interamente con fondi della società, la quale anziché distribuire gli utili ha deciso di investirli per restituire alla cittadinanza ed al porto di Livorno una struttura che non era più presentabile, siamo riusciti anche a restare sotto tale importo, per circa 40 mila euro, grazie all'ausilio di alcuni ingegneri della Direzione Tecnica dell'AdSp con i quali abbiamo svolto un'attenta attività di controllo per evitare sprechi, riuscendo ad ottenere il miglior risultato possibile con i soldi a disposizione. Ma voglio ricordare anche la partecipazione ai lavori di alcuni

dipendenti della Porto di Livorno 2000 che hanno dato con entusiasmo il loro contributo disinteressato al raggiungimento dell'obiettivo".

Chi parteciperà e com'è organizzata la giornata inaugurale?

"All'inaugurazione del 18 Giugno abbiamo invitato i presidenti della Regione Toscana e della Provincia, il sindaco di Livorno ed operatori portuali. Naturalmente saranno presenti anche i presidenti di Cciaa e AdSp ed il sottoscritto. La cerimonia sarà moderata da Olimpia Vaccari (presidente della Fondazione Livorno Arte e Cultura - Flac, braccio culturale della Fondazione Livorno, ndr) che è stata fortemente impegnata in questi anni con i silos, come testimonia anche il libro che ha scritto e presentato ad Ottobre 2020. La cerimonia avrà inizio con i saluti di rito nei locali del Terminal crociere, dotato di spazi idonei richiesti dalle attuali restrizioni sanitarie. Al termine di una breve presentazione, gli ospiti, raggiungeranno il Silos Granario per ammirare il salone del piano terra: 800 metri quadrati completamente ristrutturati.

La parte fruibile resta il piano terra. Come sarà utilizzato?

"Lo metteremo a disposizione della cittadinanza per iniziative meritevoli di pubblico interesse, ma sarà anche affittato per eventi culturali e non solo e ci sono alcune realtà che hanno già avanzato le loro richieste alla Porto Immobiliare".

Finora avete eseguito lavori che avevano la relativa copertura finanziaria, ma in futuro pensate ad altre soluzioni per completare la ristrutturazione?

"Intanto abbiamo reso visitabile una parte del silo, se questo susciterà l'interesse di

oggetti privati siamo aperti anche a coinvolgerli nella gestione. Consideriamo che quell'area è un enorme rotatoria, intorno alla quale transitano circa 1,9 milioni di passeggeri all'anno (dati pre-Covid) che imbarcano sui traghetti. Se invece di percorrere quel tragitto intorno ad un edificio fatiscente, potessero ammirare una struttura rimodernata, che magari offre la possibilità di assistere ad eventi culturali, mostre, ma anche manifestazioni enogastronomiche, sarebbe tutta un'altra cosa. Continueremo comunque con interventi manutentivi e di valorizzazione anche nelle altre aree di pertinenza della Porto Immobiliare, per le quali valuteremo quando e cosa potremo fare".

A proposito di altre aree, ma per il nuovo silos, quello... di Modigliani, avete in mente qualcosa?

"Il nuovo silo rappresenta la vera ricchezza di quell'area. Oggi è un orrendo parallelepipedo di cemento armato, ma con un grosso potenziale derivante dagli 8.000 metri quadrati di superficie e la sua ubicazione. Qui la partita non è ancora iniziata perché siamo legati alla realizzazione del nuovo terminal crociere da parte di chi ha vinto la gara. E' troppo impegnativo per Porto Immobiliare fare oggi dei programmi, quando ancora non è noto cosa faranno altri soggetti. Quando partiranno i lavori per il nuovo terminal crociere che si preannuncia imponente, faremo le nostre valutazioni e le nostre proposte visto che il silo si trova proprio al centro dell'area dove sorgerà la nuova struttura".

Quindi, concludendo, la ristrutturazione del vecchio silo rappresenta solo il punto di partenza?

"Sì, per quanto mi riguarda è un punto di partenza, non è certo un punto di arrivo, perché dobbiamo comunque completare i lavori, migliorare l'accessibilità dell'area, attendere gli sviluppi urbanistici di questa zona del porto che arriveranno da Comune e AdSp, senza dimenticare altre aree che come detto, decideremo se e come valorizzare. Tengo infine a ricordare che sabato e domenica le visite saranno aperte a tutti. Ci farebbe molto piacere se anche i cittadini vedessero il lavoro fatto".

SIGILLI DI SICUREZZA ONLINE
visita il nostro sito:
www.sigillidisicurezzaonline.it
Sigilli - Buste - Borse - Nastri - Etichette - Prodotti RFID and more...

AdSp MTS: indetta asta per demolizione 2 gru

LIVORNO – E' stata indetta dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, l'asta pubblica per la demolizione di due gru portuali fuori servizio, situate attualmente sulla banchina 75 del porto di Livorno.

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla Direzione Bilancio, Finanza e Risorse Umane dell'Autorità di Sistema portuale, Scali Rosciano 6, 57123 Livorno (l'indirizzo sulla busta è da riportare anche in caso di consegna a mano) entro e non oltre le ore 18.00 del 21 Giugno 2021.

Le due gru elettriche, come riportato nel documento pubblicato sul sito dell'Authority, sono state costruite dalla Paolo De Nicola srl nel 2000 e 2001.

L'offerta è stata formulata a corpo, obbligatoriamente per entrambi i mezzi, sulla base del valore residuo complessivo del rottame di ferro (stimato in euro 141.000,00), deducendo i costi per la demolizione e la rimozione ed ogni altro onere specificato nel capitolato.

Le attrezzature sono disponibili alla vendita con la formula "visto e piaciuto"; la vendita avverrà, quindi, nelle condizioni in cui si trovano e la cui descrizione è contenuta nel capitolato e nei relativi allegati.

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione all'offerta con valore più alto, salvo verifica di congruità dei costi ed oneri dedotti dal valore residuo del rottame di ferro.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di un'unica offerta, purché valida. Qualora due o più concorrenti dovessero avanzare offerte di pari importo e le stesse fossero da ritenersi valide, si procederà ad una successiva licitazione, con il metodo delle offerte segrete fra essi soli; colui che in tal modo risulterà miglior offerente sarà dichiarato contraente. L'esame della documentazione amministrativa e l'apertura dell'offerta economica saranno svolti da seggio appositamente nominato composto dal Responsabile del procedimento, che lo presiede, e da altri due soggetti, in qualità di testimoni/collaboratori, di cui uno anche con funzione di segretario verbalizzante, e si terrà in seduta pubblica presso la sede dell'Ente, alle ore 9.30 del 22 Giugno 2021.

Livorno corre verso il porto del futuro con la consegna della Pilot Unit Portable

LIVORNO – Con la consegna delle Pilot portable unit al corpo dei piloti, Livorno prosegue la sua corsa verso il porto del futuro.

Una nuova strumentazione sperimentale che permetterà una maggiore sicurezza e un'agevolazione nella manovra in ingresso e uscita delle navi da parte dei piloti.

Livorno è uno dei pochi porti europei in cui si sperimenta questa e altre tecnologie perché, ci spiega Antonella Querci, dirigente della direzione sviluppo, progetti europei e innovazione dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale "la sua complessità in una scala relativamente piccola, permette di trovare nel porto un luogo privilegiato per diversi tipi di sperimentazione".

Il 5G trova qui la sua funzione



Simone Maggiani

essenziale, permettendo agli strumenti una interconnessione veloce col sistema del porto, e soprattutto precisa, con un'indicazione della posizione delle navi, al metro.

Un progetto, quello di cui fanno parte i nuovi strumenti, il cui costo si aggira intorno ai 25 mila euro, che rientra in quel percorso di transizione digitale su cui Livorno lavora da tempo e che mette in connessione tutte le attività portuali.

"Il nuovo strumento -ci dice Simone Maggiani, capo pilota di



Luciano Guerrieri



La consegna dei "device" al comandante Maggiani

Livorno - è in pratica un tablet collegato a un secondo strumento in grado in pochissimi minuti di connettersi a diversi tipi di dati: dalle condizioni meteorologiche, a quelle relative ai venti, fino a quella che per noi rappresenta la funzione più importante: la posizione della nave su cui stiamo operando". I giovani colleghi sono già pronti per gestire il nuovo strumento, per quelli coi capelli un po' più bianchi, dice Maggiani sorridendo, servirà una familiarizzazione un pochino più lunga ma non difficile. "I nuovi device ci verranno subito in aiuto, ma ancor più faranno una volta completata la Darsena Europa dove le manovre saranno in parte più complesse di quelle di adesso" chiude.

"Parlare di tecnologie e capirne le prospettive, è una dimostrazione di come sarà il porto del futuro" commenta il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri.

"Credo molto nella capacità delle persone che, associata alle tecnologie, garantiscono il massimo della sicurezza" aggiunge.

"Quelle che la dottoressa Querci ha definito "infostrutture" -conclude il comandante del porto Gaetano Angora- in un certo senso rassicurano. Mi spiego: il gigantismo navale ormai è un dato certo ma le infrastrutture che le devono gestire e accogliere non riescono ad andare alla stessa velocità. Cosa che in parte si risolve con queste nuove tecnologie che, al contrario, corrono veloci per garantire la sicurezza".

UNIPORT
LIVORNO

Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424

Il presidente di Confetra prende posizione “il nostro Ccnl si applica a un milione di lavoratori”

ROMA – Dopo gli incidenti che hanno interessato in qualche modo il settore della logistica, il presidente di Confetra Guido Nicolini prende posizione: “Trovo insopportabile -dice- che, ogni volta che si voglia parlare di logistica e lavoro, si debba affrontare anzitutto il tema “legalità” quasi come se l'intero settore fosse caratterizzato da illegalità e soprusi.

Non si considera mai -prosegue- che il nostro Ccnl si applica a circa un milione di lavoratori, ed è il secondo più grande Ccnl privato d'Italia dopo quello del Commercio. Tra l'altro l'unico privato firmato da tutte le Confederazioni datoriali e sindacali, e classificato dal Cnel tra i contratti leader”.

Già da tre anni, unico caso, spiega Nicolini, è stato regolamentato e normato nel proprio Contratto, ad esempio, la figura dei rider prevedendo tutele, salario minimo, rapporto di lavoro trasparente. La stragrande maggioranza delle imprese applica il Ccnl, altrimenti non interesserebbe così tanti lavoratori.

“La legge, poi, prevede la possibilità di servirsi anche di fornitori e partner esterni attraverso due strumenti, e codifica quindi l'appalto di servizio per

la gestione dei magazzini ed il contratto di trasporto per le consegne. Anche qui, chi rispetta la legge non ha mai avuto problemi” sottolinea il presidente.

“Chi sta fuori da questo perimetro e da questo quadro di regole, invece, è giusto ed auspicabile che venga perseguito per reati civili, fiscali o penali. Tra l'altro chi si pone fuori dalle regole fa anche un danno al mercato, inquina la concorrenza e indebolisce il Contratto di riferimento.

Ma parlare solo di questo ultimo aspetto, ignorando tutto il resto, è davvero fuorviante e fa passare il messaggio subliminare che, nella logistica, le dinamiche che regolano il lavoro siano strutturalmente marce. Questo è un approccio inaccettabile per chi rappresenta il settore”.

Facendo qualche esempio, Nicolini ricorda che quando sono stati scoperti centinaia di casi di fenomeni di indegno caporalato o sfruttamento in ambito tessile, agricolo o nei cantieri edili nessuno si è mai sognato di identificare ciò con l'intera industria del fashion e del Made in Italy, o con l'intera produzione agricola e vitivinicola dell'industria del Food, o con la grande tradizione delle imprese

di costruzione italiane.

“Non capisco perché solo nel nostro ambito ci si debba prestare a questa impropria sovrapposizione tra casi patologici da condannare e intero settore.

Ed anche qui, eviterei di partecipare alla vulgata che tutto mischia e tutto confonde. Gli scontri di Lodi sono maturati contro il processo di internalizzazione che una nota azienda del settore sta conducendo. Ma non dovrebbe proprio questo essere uno degli obiettivi dei lavoratori? È chiaro che sotto c'è qualcosa di torbido, e c'entra ben poco il tema sindacale. Gli incidenti di ieri sono invece avvenuti alla Lidl, ed è questione lavoristica che attiene alle regole della GDO: altro settore, altro Ccnl, altre dinamiche, altre regole”.

Confetra si batte da un decennio per un Tavolo permanente sulla legalità nel lavoro, proprio per coinvolgere le istituzioni in una più stringente strategia di prevenzione e repressione dei fenomeni di malaffare, ed a tutela della stragrande maggioranza di imprese sane: “Abbiamo avanzato proposte tecniche volte a rendere più affidabile e certificabile le selezioni delle società appaltatrici, modello White List presso le



Guido Nicolini

Prefetture come già avviene per il settore edile. Abbiamo -insiste- chiesto alle istituzioni norme più severe nel perseguire le cooperative spurie, introducendo i vincoli dell'anzianità e delle soglie minime di fatturato, e di rendere più incisivi i controlli.

Non abbiamo mai messo in discussione il principio giuridico della “culpa in vigilando”, ma abbiamo chiesto strumenti per poter fare effettivi accertamenti accedendo rapidamente ad atti ed informazioni sui potenziali partner...sennò c'è poco da vigilare. Collaboriamo con le Prefetture di mezza Italia, da Milano a Bologna e Piacenza, e siamo parte attiva di tutti i Protocolli per la legalità fino ad ora promossi sui territori dal Viminale. Siamo una grande e seria Organizzazione che da anni cerca di fare la sua parte, con metodo, proposte e rigore, sul tema”.

Merlo: istituire certificazione obbligatoria delle imprese della filiera e un Albo nazionale

ROMA – “Sottovalutazione cronica del ruolo della logistica al servizio dell'economia del Paese, compressione dei costi della logistica fra le esigenze della produzione e quelle della distribuzione; disattenzione cronica dello Stato rispetto a un sistema di appalti e subap-

palti, che nulla hanno a che fare con le grandi organizzazioni internazionali della logistica scese in Italia e per ragioni di efficienza contrarie a forme di terziarizzazione”.

Le parole del presidente Luigi Merlo Federlogistica-Confetra si riferiscono alla tragedia avvenuta ai cancelli di una fabbrica a Biandrate.

Merlo chiama in causa le forti responsabilità dello Stato e di un apparato pubblico, che ha consentito per anni la nascita di finte cooperative basate sullo sfruttamento del lavoro ed ha reso possibile lo strangolamento, frutto di una assurda parcellizzazione, dei piccoli operatori costretti a subire le inefficienze infrastrutturali e l'assenza di qualsiasi pianificazione nella distribuzione urbana nelle grandi città.

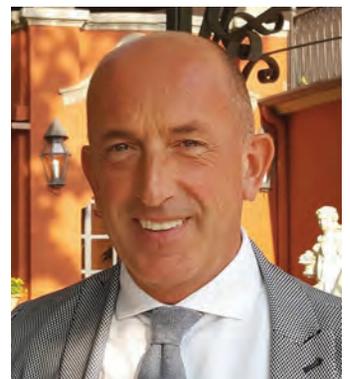
Ma ha anche, secondo il presidente, considerato, con responsabilità del mondo industriale, la logistica alla stregua di un optional. Federlogistica propone in ri-

sposta una certificazione obbligatoria di tutte le imprese della filiera, di istituzione di un Albo nazionale delle imprese della logistica con criteri molto selettivi e con conseguente esclusione da ogni attività delle realtà che non hanno i requisiti minimi.

“Solo una grande alleanza del mondo della logistica sana con le organizzazioni sindacali è la chiave per isolare chi prospera nella giungla” aggiunge.

“È paradossale che oggi si tenti di delegare la responsabilità di questo sfascio a grandi gruppi internazionali che sono scesi nel nostro Paese e operano secondo regole del gioco industriali, regole nelle quali lo sfruttamento di lavoro, il lavoro nero e la terziarizzazione a soggetti non garantiti, non può rientrare e non rientra nei loro schemi organizzativo” sottolinea.

“È invece venuto il momento -prosegue il presidente Merlo- che l'apparato pubblico, lo Stato, reciti un mea culpa e fac-



Luigi Merlo

cia i conti con le inefficienze, specchiate da opere infrastrutturali bloccate da anni, da apparati ministeriali insufficienti e non adeguati ai cambiamenti che si sono verificati, nonché da sistemi di controllo inesistenti che denunciamo da anni”.

È rischiosi “sparare oggi colpi a salve nelle direzioni sbagliate colpevolizzando gli unici operatori, quelli grandi che hanno e rispettano regole del gioco, perché queste regole coincidono con l'efficienza del servizio” questo potrebbe produrre anche per il Governo ulteriore confusione e alibi per non intervenire nel settore.



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

CASA DI SPEDIZIONI
OPERAZIONI PORTUALI
NOLEGGI
ASSICURAZIONI

57122 LIVORNO
VIA DELLE CATERATTE, 66
ph 0586 887121 serie
web: www.cislivorno.it
e-mail: cislivorno@cislivorno.it

Civitavecchia: concessione a Roma Cruise Terminal entro quattro anni il nuovo terminal sull'antemurale

CIVITAVECCHIA – Approvata la concessione a Rct del terminal temporaneo alla banchina 25 sud per il periodo massimo di 4 anni entro cui dovrà essere realizzato il nuovo terminal sull'antemurale. A deciderlo oggi il Comitato di gestione dell'AdSp del Mare Tirreno centro settentrionale presieduto da Pino Musolino.

Oltre al presidente dell'AdSp e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e Direttore Marittimo del Lazio C.V. Francesco Tomas, il comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione

Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di gestione ha approvato all'unanimità la delibera con cui viene regolarizzata la situazione venutasi a creare per il terminal temporaneo della banchina 25 sud, che nei mesi scorsi venne posto sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria, in quanto l'area e la struttura dal 31 dicembre scorso erano di fatto occupati "sine titulo" dalla Rct.

Oggi il Comitato ha deliberato che il terminal sia nuovamente dato in concessione alla Rct per il periodo massimo di 4 anni, entro cui la stessa Roma Cruise Terminal si è impegnata



Una veduta dell'antemurale di Civitavecchia

a realizzare la seconda stazione marittima crocieristica sull'antemurale, con la traslazione dell'attuale terminal "Brillante".

"Abbiamo sanato – dichiara il presidente Pino Musolino – nei tempi stabiliti una situazione incresciosa che abbiamo ereditato e che si protraeva da tempo, attraverso una soluzione che contempera l'interesse preminente della corretta destinazione ed utilizzo dei beni pubblici, con quelli degli operatori e investitori, soprattutto in questo momento di profonda crisi dovuta alla pandemia e di ripartenza del traffico crocieristico, che è stato quello maggiormente danneggiato dal Covid".

Anche tutte le altre delibere sono state approvate con voto unanime: la relazione annuale per l'anno 2020 ai sensi degli art. 9 e 16 della Legge 84/94; la rinegoziazione dei mutui e la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate relative al 2021, il diniego al rilascio della concessione per un

punto di primo intervento medico destinato a viaggiatori, crocieristi e lavoratori portuali nell'area nord dello scalo.

Per quanto concerne il porto di Gaeta, è stato approvato il regolamento dei servizi per la gestione delle manutenzioni delle parti comuni del nuovo mercato ittico.

"Si trattava – commenta il presidente Musolino – di un atto propedeutico all'apertura della struttura attesa da tempo da tutta la città di Gaeta, e che speriamo ora possa avvenire nel minor tempo possibile, per il quale abbiamo recepito le osservazioni e i suggerimenti della Capitaneria di Porto".

Infine, è stata rilasciata una concessione demaniale della durata di 6 mesi alla Piscicoltura Golfo di Gaeta soc. agricola a r.l. per l'occupazione di 900 metri quadrati in località "Conca", allo scopo di utilizzarla per eseguire interventi di manutenzione, riparazione e assemblaggio di impianto destinati alla pesca e all'acquacoltura.

Arrivano 120 milioni di euro dal fondo complementare al PNRR

CIVITAVECCHIA – A Civitavecchia arrivano 120 milioni di euro per il porto dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le risorse stanziare serviranno all'Autorità di Sistema portuale per la crescita sostenibile del network dei porti di Roma e del Lazio, nel rispetto dei criteri di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità definiti dall'Unione europea nel Piano Next Generation Eu.

In attesa dei passaggi ulteriori per l'effettiva concretizzazione dei finanziamenti, nell'ambito del Recovery Plan, il ministero delle Infrastrutture e della Mo-

bilità Sostenibile ha suddiviso le risorse per il porto di Civitavecchia tra i seguenti progetti: 10,10 milioni per il ponte di collegamento con l'antemurale; 26,65 milioni per il II lotto di prolungamento della banchina 13 dell'antemurale; 43,25 milioni per l'apertura della bocca a sud dello scalo, con il nuovo accesso al bacino storico, e 40 milioni di euro per il cold ironing, ossia l'elettrificazione di alcune banchine del porto di Civitavecchia per alimentare le navi in sosta, permettendo di spegnere i motori.

"Si tratta di un risultato comunque positivo – commenta il presidente dell'AdSp Pino Musolino – che, insieme ai 69 milioni di euro già ottenuti per l'ultimo miglio ferroviario, ci consentirà di avere le risorse necessarie per effettuare una vera e propria trasformazione del porto, che inciderà profondamente e positivamente anche sulla città e il territorio circostante. Con questi interventi andremo infatti a gettare le basi per programmare quello che potranno diventare Civitavecchia ed il territorio nel futuro, sia per quanto concerne i flussi turistici che per l'organizzazione della logistica a supporto dei nuovi traffici portuali. Il tutto in un disegno complessivo di crescita e sviluppo sostenibile del porto, e più in generale di tutta l'area che gravita attorno a Civitavecchia e all'alto Lazio".



Pino Musolino



MELFI MARINE CORP. S.A.
LA HABANA

LINEA FULL CONTAINERS

con partenze dai porti di:
NAPOLI, LIVORNO e GENOVA
 per i porti di: **HALIFAX e MARIEL**
 (con prosecuzioni per **TORONTO e MONTREAL**)
 e con feeder da MARIEL per:
Santiago de Cuba, Veracruz, Altamira, P.to Progreso,
Cartagena (Colombia), Colon (Panama),
Rio Haina (Rep. Dominicana)

Per ulteriori informazioni, noli, etc. Vi preghiamo contattare:

GASTALDI Genova	tel. 010 59991	fax 010 504550
GASTALDI Livorno	tel. 0586 274430	fax 0586 274460 livorno.gc@gastaldi.it
GASTALDI Napoli	tel. 081 4206511	fax 081 4206520 napoli.gc@gastaldi.it

**SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT da LA SPEZIA LSCT & GENOVA PRA'**LA SPEZIA 13/7/2021
GENOVA 15/7/2021**Mv. CSCL SATURN** voy 070E*per/da:* FOS - VALENCIA - PIREO
COLOMBO - SINGAPORE
HONG KONG - QINGDAO
SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO
KAOHSIUNG - YANTIANLA SPEZIA 23/7/2021
GENOVA 25/7/2021**Mv. TOKYO TRIUMPH** voy 021E**SERVICE AEM2- SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA'**

GENOVA 12/7/2021

Mv. APL TEMASEK voy 9GE1MA*per/da:* MALTA - BEIRUT - PORT KELANG
XIAMEN - QINGDAO
BUSAN - SHANGHAI (Yangshan)
NINGBO - NANSHA**SERVICE AEM6- SERVIZIO EXPORT da TRIESTE TMT**

TRIESTE 12/7/2021

Mv. APL BOSTON voy 9ME1MA*per/da:* PORT SAID (West Trml) - JEDDAH
PORT KELANG - SHEKOU
SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO
BUSAN

TRIESTE 19/7/2021

Mv. EVER SALUTE voy 099E**SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA SECH PER MIDDLE EAST**

GENOVA 25/7/2021

Mv. BERLIN EXPRESS voy 2124E*per/da:* MALTA - DAMIETTA - AQABA
JEDDAH - HAMAD - JEBEL ALI
KARACHI (Sapt) - NHAVA SHEVA
MUNDRA**SERVICE PVS - SERVIZIO EXPORT da VENEZIA VECON per INTRAMED, FAR EAST & USA**

VENEZIA 13/7/2021

Mv. MOVEON voy 027E*per/da:* PIREO - GEBZE (Yilport)
GEMLIK (Gempport) - SALONICCO
IZMIR (Alsancak)**SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT da GENOVA GPT per ISRAELE**

GENOVA 8/7/2021

Mv. ASIATIC ISLAND voy 084E*per/da:* ASHDOD - HAIFA

GENOVA 15/7/2021

Mv. TROUPER voy 121E**SERVICE AGX - EXPORT da TRIESTE Tmt e VENEZIA Vecon & RAVENNA Setramar Int. & FAR EAST**TRIESTE 9/7/2021
VENEZIA 11/7/2021
RAVENNA 12/7/2021**Mv. EVER BONNY** voy 044E*per/da:* PIREO - LIMASSOL
ALEXANDRIA (El Dekheala),
BEIRUT - IZMIR (Alsancak)**SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT da GENOVA MESSINA TRML per WEST AFRICA**

GENOVA 8/7/2021

Mv. MSC MANYA voy 034S*per/da:* CASTELLON - VALENCIA - ALGECIRAS
DAKAR - TINCAN IS.
TEMA - ABIDJAN**SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA' & LA SPEZIA LSCT per USA**GENOVA 8/7/2021
LA SPEZIA 10/7/2021
GENOVA 15/7/2021
LA SPEZIA 17/7/2021**Mv. BREMEN EXPRESS** voy 083W*per/da:* NEW YORK - NORFOLK
SAVANNAH - MIAMI**Mv. VIENNA EXPRESS** voy 077W**SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT da PIREO (conn. con Napoli ed Adriatico) & GENOVA PRA' per USA**PIREO 9/7/2021
GENOVA 12/7/2021**Mv. NAVIOS INDIGO** voy 006W*per/da:* NEW YORK - NORFOLK
SAVANNAH**SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT da VADO GATEWAY per INTRAMED & FAR EAST**

VADO GATEWAY 5/7/2021

Mv. ATLANTIC SOUTH voy 027S*per/da:* PIREO

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA
20090 MILANO
80133 NAPOLI
57123 LIVORNO- Ponte Morosini, 41
- Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE
- Via De Gasperi, 55
- c/o Argosy - via Da Vinci, 5- Tel. 010 27071
- Tel. 02 7030681
- Tel. 081 4233557
- Tel. 0586 421030- e-mail: commercial.ge@coscoshipping.it
- e-mail: milano@coscoshipping.it
- e-mail: commercial.na@coscoshipping.it
- e-mail: info@argosagent.com**COSCO SHIPPING LINES ITALY SRL**www.coscoshipping.it

Confitarma in audizione sulla continuità territoriale

Grimaldi: con libero mercato risparmi per 45 mln

ROMA – Risparmi per “circa 45 milioni di euro all’anno a fronte dei precedenti 72 milioni di euro all’anno, erogati a favore di un solo operatore” grazie al lavoro svolto dagli armatori italiani su alcune linee di cabotaggio servite in libero mercato e senza alcun contributo dello Stato. Con questa osservazione, Guido Grimaldi ha concluso l’intervento in Audizione alla IX Commissione della Camera che si è tenuta oggi, in relazione all’esame congiunto delle proposte di legge in materia di continuità territoriale con la Sardegna (C. 535 di Romina Mura e Gavino Manca e C. 1525 Marino, Deiana, Alberto Manca, Perantoni, Scanu, Valascas).

Per Confitarma sono intervenuti, il presidente della Commissione Navigazione a Corto Raggio, Guido Grimaldi, e il direttore generale Luca Sisto.

“La flotta italiana di traghetti ro-ro – ha evidenziato Guido Grimaldi – è la prima, per capacità e numero di unità, nel ranking mondiale e per lo più è impiegata nel cabotaggio marittimo e sulle Autostrade del mare.

La nostra flotta e i nostri armatori durante tutta la pandemia, dall’8 Marzo 2020 ad oggi, non hanno mai cessato la loro attività continuando ad offrire servizi per le isole maggiori e minori, garantendo la continuità territoriale, permettendo quindi l’approvvigionamento di beni di prima necessità ma soprattutto di apparati sanitari e di medicinali”.

In merito alle due proposte di legge “non possiamo che non essere d’accordo circa il criterio espresso della solvibilità dell’armatore europeo che acquisisce il contratto di servizio pubblico, in quanto quest’ultimo deve garantirne il rispetto nella forma e nel contenuto in ogni sua parte; come non possiamo non condividere la possibilità di inserire gli stakeholder nella conferenza dei servizi al fine di avere sempre un loro costruttivo, utile e necessario contributo, visto che questi ultimi rappresentano il mercato”. “In merito all’impiego di navi non superiori ai 18 anni di età, riportato da entrambe le proposte di legge – ha aggiunto Guido Grimaldi – è opportuno ricordare che ancora oggi, vengono impiegate in Sardegna navi di età superiore ai 50 anni: pertanto risulterebbe forse un po’ esagerato richiedere tale limite per le linee in convenzione”.

Confitarma suggerisce quindi il limite di 25 anni di età per le navi impiegate sulle linee in convenzione. In particolare, le navi tra i 20 ed i 25 anni di età potrebbero presentare un certificato di idoneità rilasciato dal Port State Control o da un ente di certificazione internazionale che certifichi la loro idoneità dal punto di vista della sicurezza e della qualità del servizio.

“Oggi – ha evidenziato Guido Grimaldi – il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, seppur in ritardo ha predisposto dei bandi per i quali sono stati già identificati degli aggiudicatari come, ad esempio, nel caso delle linee per le Tremiti e la Napoli-Cagliari-Palermo, mentre per altre linee dai bandi non si è giunti all’aggiudicazione, come per la Genova- Porto Torres, o addirittura la gara è andata deserta, come per la Civitavecchia –Cagliari– Arbatrax”.

Secondo Confitarma, alcuni requisiti dei bandi come la frequenza o la velocità richieste talune volte risultano non necessari, eccessivi e addirittura in contraddizione con l’agenda nazionale ed europea in tema di sostenibilità e riduzione delle emissioni di CO2. “Si va addirittura nella direzione opposta – ha affermato Guido Grimaldi – in quanto si richiedono agli armatori frequenze giornaliere su linee in cui potrebbe bastare un servizio tri settimanale”.

Anche per quanto riguarda la velocità di crociera, che su diversi bandi è richiesta pari a circa 22 knts., secondo Confitarma, si verrebbe a determinare un aumento di costo e un aumento più che proporzionale di emissioni nocive, mentre queste linee potrebbero essere servite anche con una velocità pari a non più di 19,5 knts.

Concludendo, Guido Grimaldi ha richiamato l’attenzione della IX Commissione sul fatto che “grazie al lavoro svolto dagli armatori italiani, il mercato non solo non è fallito ma, a differenza del passato, le linee Napoli - Palermo, Ravenna - Brindisi-Catania, Livorno-Cagliari e Genova-Olbia, sono state tutte garantite, servite in libero mercato e senza alcun contributo dello Stato. Ciò ha consentito un risparmio di circa 45 milioni di euro all’anno a fronte dei precedenti 72 milioni di euro all’anno, erogati a favore di un solo operatore”. “Quest’enorme risparmio – secondo Confitarma – dovrebbe



Alcuni momenti dell’assemblea

essere reinvestito in un modello misto per la continuità territoriale supportando gli autotrasportatori sardi o coloro che lavorano per la Sardegna attraverso contributi pari a 100 euro a camion imbarcato. Parte di questo risparmio potrebbe essere invece impiegato su linee non oggetto di convenzione, in quanto già con tariffe massime stabilite dal bando e, in parte, potrebbe essere destinato a cittadini sardi, Forze dell’ordine, medici, operatori sanitari o categorie in difficoltà”. Il direttore generale Luca Sisto ha colto l’occasione per richiamare anche l’attenzione sull’importante ruolo svolto dalla flotta italiana dedicata ai traffici di cabotaggio di merci, in particolare di prodotti energetici, che contribuiscono ad assicurare la continuità “energetica” delle popolazioni e delle attività industriali isolane. “Questi servizi, a seguito della

liberalizzazione operata a livello comunitario, da tempo sono esposti alla concorrenza di operatori esteri che spesso usufruiscono di vantaggi economici e operativi concessi dai rispettivi paesi.

Tale situazione, sta mettendo in seria crisi la competitività delle imprese italiane del settore dell’approvvigionamento energetico che rappresenta un asset strategico importante per il Paese”. “Occorre quindi – ha concluso Luca Sisto – che il legislatore apra al più presto una riflessione sul tema al fine di identificare gli strumenti più adatti, ad esempio in Francia una quota di questi traffici è riservata agli operatori nazionali, per affrontare la situazione”. L’on. Raffaella Paita, ha rassicurato Confitarma circa il suo impegno e quello della Commissione da lei presieduta ad affrontare il tema della strategia “energetica” del Paese.

Assemblea di Anita, Baumgartner: dal PNRR rinnovata fiducia ed entusiasmo nel Paese

ROMA – L'Assemblea privata di Anita si è tenuta in via straordinaria a distanza, ma è stato più volte ricordato che non mancherà l'opportunità di organizzare un evento pubblico in autunno.

La transizione ecologica e digitale, alla base delle strategie nazionali ed europee e delle condizioni di spesa dettate dalla Ue per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, danno finalmente la spinta per voltare pagina e rendere il settore più sostenibile e con il minimo impatto ambientale.

Questo il chiaro messaggio esposto da Anita, l'Associazione del trasporto e della logistica di Confindustria, in occasione della propria l'Assemblea annuale.

All'inizio dei lavori, il presidente Thomas Baumgartner, appena riconfermato alla guida dell'Associazione per il prossimo biennio, ha salutato gli ospiti e gli imprenditori presenti e ha introdotto i temi dell'Assemblea, sottolineando come seppur "gli ultimi tempi sono stati ancora segnati dagli effetti della pandemia Covid-19", proprio "l'approvazione del Pnrr sta producendo una ritrovata fiducia e un nuovo entusiasmo nel Paese".

Sul tema ambientale il presidente Anita ha voluto sottolineare come "le nostre aziende associate sono quelle che maggiormente ricorrono all'intermodalità, che usano i mezzi ecologicamente all'avanguardia, che hanno i parchi veicolari più moderni e che non fanno dietrologia arroccandosi a vecchie logiche di difesa dei mezzi obsoleti", ed ha ricordato che l'Associazione è l'unica nel set-



Il presidente Thomas Baumgartner

tore ad aver sottoscritto un accordo con il GSE, sulla base del quale sono state messe in campo diverse azioni per incrementare l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile delle imprese aderenti.

Ha preso parte all'Assemblea privata anche il vice ministro Teresa Bellanova, che nel suo intervento ha ricordato come "l'impegno profuso dalle imprese del settore nel periodo dell'emergenza sanitaria, ha messo in risalto l'importanza di un sistema trasportistico e logistico pronto a rispondere in tempo reale alle esigenze della collettività".

Il discorso del vice ministro si è poi focalizzato sul miglioramento della performance logistica, sempre più orientata verso il superamento delle esternalità negative come la congestione del traffico e l'in-

quinamento al fine di raggiungere l'obiettivo zero emissioni che l'Europa si è data e che attraversa come un filo rosso tutti i Piani di ripresa nazionali. Bellanova ha concluso evidenziando alcune condizioni ineludibili per la crescita della qualità e competitività del settore quali il contrasto a fenomeni di concorrenza sleale, il rafforzamento della tutela degli aspetti sociali e la formazione. Durante l'Assemblea, non è chiaramente mancata l'occasione di ricordare le priorità di intervento politico e normativo che il settore necessita da tempo.

Nella sua relazione annuale, il presidente Baumgartner ha chiesto esplicitamente al Mims "un cambio di marcia che dia un'accelerata ai processi avviati già da tempo proprio su spinta di Anita, revisionando

non tanto le iniziative in essere, ma il modo in cui queste sono state attuate".

Il presidente si è impegnato nei prossimi due anni su molteplici sfide e ha rinnovato alcune richieste principali quali la sburocratizzazione e lo snellimento delle procedure, l'incremento di risorse per il rinnovo del parco veicolare, il superamento delle limitazioni agli incentivi, una maggiore incentivazione all'utilizzo di bio-Gnl e altri biocarburanti, la revisione dei ristori dei pedaggi autostradali in ottica ambientale. Grande enfasi è stata riservata a un problema che riguarderà anche il futuro del settore, ovvero la carenza degli autisti, per cui Anita ha richiesto a gran voce di prevedere una quota "ad hoc" per il settore nel Decreto flussi 2021 e su cui sta mettendo in campo politiche attive per la formazione professionale nell'ambito della Carta di Padova.

È stato sottolineato l'impegno dell'Associazione nel sostegno ai progetti innovativi, con particolare attenzione agli interventi a sostegno della normalizzazione del P18 e l'inizio della sperimentazione dell'EMS e del Platooning.

In conclusione dell'Assemblea privata, si è voluta ricordare ancora una volta la posizione di Anita per cui "la politica assistenzialista non deve appartenere alla nostra natura di imprenditori", ma piuttosto "vanno recuperate le risorse destinate ai sussidi a pioggia per riversarli su interventi di abbattimento del costo del lavoro, anche per alleviare le pressioni concorrenziali interne e degli altri Paesi comunitari".



Cargo Compass s.p.a.



Spedizioni Internazionali

SERVIZI GROUPAGES PER:

USA - CANADA - SUD AFRICA - SUD AMERICA (Messico, Brasile, Ecuador, Perù, Cile, Colombia) - HONG KONG - SHANGHAI

LIVORNO/PISA - tel. +39 050 643111 - fax +39 050 642273 - e-mail: cargocompass@cargocompass.it

MILANO - tel. +39 02 6154161 - fax +39 02 6630 5404 - e-mail: milano@cargocompass.it

BOLOGNA - tel. +39 051 6650372 - fax +39 051 6654981 - e-mail: bologna@cargocompass.it

VENEZIA - tel. +39 041 5952744 - fax +39 041 5956437 - e-mail: venezia@cargocompass.it

PADOVA - tel. +39 049 632703 - fax +39 049 8985705 - e-mail: padova@cargocompass.it

TORINO - tel. +39 346 2434615 - e-mail: torino@cargocompass.it - GENOVA - tel. +39 348 6289206 - ANCONA - tel. +39 071 2210115

MODENA - tel. +39 059 8630857 - VICENZA - tel. +39 0424 1901950 - fax +39 0424 281870 - VERONA - tel. +39 045 2050420 - fax +39 045 2050428

Forum di Pietrarsa 2021: il ministro Giovannini Invitato ad aprire la nuova edizione il 5 Luglio

ROMA – Sarà il ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini ad aprire la nuova edizione, la quinta, del Forum di Pietrarsa, in programma lunedì 5 Luglio. Obiettivo 2021: realizzare 500 mila posti in più e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci. Dopo Genova e Trieste, il Forum torna a casa e lancia questa nuova sfida. Dal Museo Ferroviario Nazionale, Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Confrapporto-Confcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalità ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil. "Le aziende - affermano i promotori dell'evento - sono chia-

mate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitività. A Pietrarsa si farà parlare la politica che dovrà spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery Fund sarà effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovrà sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti". Nel corso del convegno si chiederà alle aziende del trasporto merci come intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 miliardo che verrà messa a terra già nel primo biennio per il solo settore intermodale. Si cercherà di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innesterà una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10 miliardi per la conquista delle filiere di trasporto.



La locandina del Forum

Ma il confronto verterà anche sul Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 milioni, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo. Si valuterà l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in

media una settimana in più rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche. Il Forum di Pietrarsa si chiuderà con alcuni punti interrogativi ai quali si dovrà rispondere: l'Italia ora è pronta a colmare il gap infrastrutturale che condanna ancora una parte del sud a numeri residuali? Quali sono le mosse che gli imprenditori italiani faranno per agganciarsi al treno? Si ascolterà il mondo armatoriale e della gomma? Come stanno organizzando le proprie logistics chain intermodali e multimodali?

Una visione di lungo termine per Marina Cala de' Medici

ROSIGNANO – "Una visione di lungo termine, che arriva fino al 2024, con attività di gestione e manutenzione e azioni di promozione nazionale e internazionale per un porto considerato tra i migliori in Italia". Ad un mese di distanza dalla scadenza del Cda in carica e il conseguente rinnovo degli organismi di direzione di Marina Cala de' Medici, uno dei porti di eccellenza della Toscana, l'Ad Matteo Italo Ratti fa il punto sulla visione e sul modello della marina che - dal 2012, anno dell'acquisto della gestione portuale -, è stata interessata da un progressivo progetto di rilancio giunto, in questa fase, al consolidamento di quanto ottenuto grazie a una visione aperta al confronto con altri porti guida del Mediterraneo. "Attualmente Marina Cala de' Medici si propone come una struttura molto vicina ad un resort: i soci e i diportisti con le proprie imbarcazioni possono passare una vacanza in un ambiente riservato e protetto e anche chi usa charter trova un posto sicuro e una particolare attenzione - spiega Ratti -.

Borgo del porto è sempre aperto e mantenuto da quattro anni direttamente dalla marina e presenta non soltanto imprese di servizio alla nautica, ma attività commerciali che permettono di passare una vacanza "resort" in barca ed usufruire di ristoranti, bar, boutique e negozi, palestre, gallerie d'arte per accontentare tutte le necessità dei soci, dei diportisti e del turista". Ingenti, in questi anni, le attività di manutenzione con una lunga lista di interventi che vanno dalla prova sperimentale per la riduzione del "overtopping" sulla diga foranea principale, alla sostituzione degli impianti di illuminazione a basso consumo energetico, al miglioramento dei sistemi di accesso al porto con maggiore sicurezza per i soci diportisti, alla banchina "lavorazioni in galleggiamento", al dragaggio o spandimento dei sedimenti derivanti dall'insabbiamento sulla diga e sui pontili dove necessario, al miglioramento di aree quali scivolo di alaggio, zona compattatori, la passeggiata pubblica, la spiaggia adiacente l'ingresso principale.

A tutti questi interventi già realizzati si aggiungono quelli in itinere come la sostituzione delle serrande basculanti della diga foranea principale al rifacimento dei servizi igienici del porto e ai progetti di rifacimento di quelli del Borgo e della passeggiata". "Un elenco che potrebbe continuare - prosegue Ratti, assieme a quello che riguarda la gestione finanziaria con attività di risanamento, contenziosi, ricorsi e recuperi Imu Tasi e Tari, Agenzia delle entrate, rinegoziazioni di contratti di servizi e, non ultima, la vicenda Teseco con una buona pratica messa a punto dalla società in una procedura del Tribunale di Pisa che ha permesso di recuperare fino ad oggi una buona quota delle spese insolite del socio". Tenuto conto di tutti i servizi compresi e a disposizione dei soci, alle attività di manutenzione e gestione, alla promozione gratuita sempre per i soci di vendita e affitto posti barca, box e posti auto, Marina Cala de' Medici offre canoni sociali che costano in proporzione decisamente meno rispetto alle quote in porti esclusivamente

destinati al "parcheggio" delle imbarcazioni. "Stiamo lavorando ad un programma pluriennale da realizzarsi con il Borgo Commerciale e con gli ATO regionali (Ambiti Territoriali Omogeni) - prosegue Ratti - per condividere un piano di promozione turistica integrata ed aumentare la fruizione turistica del porto ed attrarre anche un turismo dell'entroterra e non soltanto il diporto marittimo. Altri progetti riguardano il "Porto Vivo", in collaborazione con il Borgo Commerciale e l'Assessorato al Turismo del Comune di Rosignano Marittimo al fine di presentare un programma di manifestazioni ed eventi nel porto e con il porto e con lo Yacht Club Cala de' Medici, previsto dal regolamento urbanistico del porto turistico per la gestione delle foresterie, la sinergia per l'organizzazione di eventi sportivi come regate, manifestazioni nautiche, insegnamento dell'arte marinarsca. Tutto questo tenendo conto del blocco dovuto alla pandemia che, nel 2020, ha fermato e rallentato percorsi già avviati".

SOS-LOGistica promuove sostenibilità settore diritti dei lavoratori e salto culturale nei consumatori

MILANO – L'incidente al polo logistico novarese di Biandrate, costato la vita ad Adil Belakhdim, secondo SOS-LOGistica ha fatto uscire il mondo della logistica dalla sua "invisibilità" per un tragico fatto di cronaca, rivelando la sua contraddittorietà.

"Di fatto – sostiene l'associazione presieduta da Daniele Testi – si tratta di un settore che è cruciale per assicurare la sopravvivenza delle nostre forme di vita e che ha dato prova di grande efficienza e responsabilità nella recente emergenza pandemica; ma che, allo stesso tempo, pare governato – almeno ancora in molte realtà – da logiche poco compatibili con un'idea moderna e, soprattutto, civile di lavoro e di imprenditorialità; tanto da evocare spesso, nelle cronache giornalistiche, paragoni con le condizioni di lavoro vigenti nelle fabbriche fordiste dei primi del '900.

Il rischio di sintesi e il diritto di cronaca possono però portare a semplificazioni per cui appare complicato fare riflessioni costruttive e concrete. Accanto a realtà di elevatissimo profilo, dove si sperimentano forme innovative di gestione dei processi, si applicano tecnologie di ultima generazione a garanzia del servizio ai clienti e della qualità dell'attività lavorativa, persistono situazioni di sfruttamento del lavoro che si pensavano ormai superate, nelle quali il mancato rispetto dei



Il presidente Daniele Testi

contratti si accompagna al totale disinteresse per le condizioni di lavoro e per i bisogni di chi lo svolge. Non è un caso che i lavoratori coinvolti siano per lo più persone provenienti da altri paesi, come tali facilmente esposti a condizioni di ricatto per garantirsi il reddito necessario a una vita appena dignitosa.

Risalire alle azioni che determinano tali conseguenze è un esercizio complesso – prosegue la nota di SOS-LOGistica –, spesso reso ancora più complicato dalle molteplici disintermediazioni e catene di subfornitura che definiscono una rete di responsabilità su cui diventa facile costruire alibi e deresponsabilizzazioni. Ma, per quanto complesso, quello sce-

nario è ben noto da lungo tempo a tutti i professionisti della filiera, che ne sono permeati fino al punto, talvolta, di non scorgerne più i confini di liceità".

"Almeno due domande emergono quindi come necessarie e vanno poste a due attori fondamentali della filiera. Distinte da verbi che sottolineano la consapevolezza dell'uno e la necessaria presa di coscienza dell'altro.

Cosa devono fare professionisti, imprenditori e associazioni coinvolte a vario titolo nella logistica per essere certi di osteggiare efficacemente, ogni giorno, nel proprio ruolo, le suddette indegne condizioni di sfruttamento?

Cosa possono fare i cittadini,

nella loro veste di consumatori, per supportare tramite la leva del loro potere d'acquisto, di scelta del prodotto, il cambiamento che deve necessariamente essere innescato a monte da chi controlla i processi?

SOS-LOGistica, è da sempre e con sempre maggior successo impegnata nel promuovere la sostenibilità nel settore, e dunque la tutela dei diritti di chi vi lavora e la qualità della loro esperienza. Con il proprio codice etico, impegna tutti i soci a farsi parte attiva nel contrastare modalità di lavoro non compatibili con i principi – di giustizia, di rispetto della persona, di sostenibilità, appunto – che ispirano la sua azione.

Allo stesso tempo, chiede anche a tutti i consumatori di fare un salto culturale nel riconoscere e fare emergere il valore dei processi logistici dietro ai prodotti della nostra quotidianità siano essi acquistati nei canali tradizionali o in quelli digitali.

E' necessario far emergere il ruolo strategico dei processi che contribuiscono all'approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione.

E' necessario ed urgente che nasca una nuova garanzia a tutela di tali processi, che possa mettere il consumatore nella posizione di pretendere una informazione trasparente ed oggettiva sulle filiere produttive e logistiche che sono dietro ai prodotti".

Umberto Ruggerone è il nuovo presidente di Assologistica

MILANO – Dopo i due mandati che dal 2016 hanno visto Andrea Gentile guidare Assologistica, ora è la volta di Umberto Ruggerone.

Ad affiancarlo saranno i vicepresidenti Pamela Calderoli, Riccardo Fuochi, lo stesso Andrea Gentile, Massimiliano Montalti, Renzo Sartori e Marco Spinedi.

L'associazione rappresenta a livello nazionale gli operatori della logistica in conto terzi, riunendo tante professionalità, il cui valore si è mostrato nella sua importanza soprattutto e anche nei momenti più cruciali della recente crisi sanitaria.

Dirigente del gruppo FNM spa, amministratore unico di Malpensa Intermodale e amministratore delegato di Malpensa Distripark, Ruggerone ha 50 anni e due figli.

Laurea con lode in scienze eco-

nomiche, per specializzarsi poi in metodi di sviluppo immobiliare, ha iniziato la sua carriera nel settore degli Interporti.

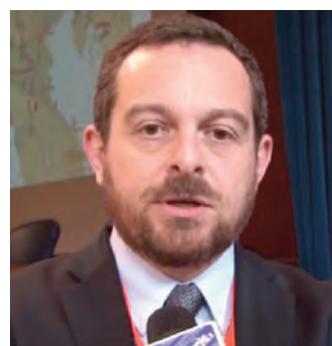
Da sempre molto attivo in ambito associativo, Ruggerone è stato vicepresidente di Assologistica dal 2014 ed è attualmente consulente del Gruppo Logistica Trasporti ed Economia del Mare di Confindustria, oltre che presidente della Commissione innovazione digitale di Confetra.

"Ringrazio gli associati per la fiducia che hanno riposto in me e nei colleghi vicepresidenti" ha commentato.

"Il nuovo Consiglio direttivo e il Comitato di presidenza rappresentano pienamente il nostro settore: dalla contract logistic ai terminalisti portuali, dai magazzini generali agli interporti, eccellenze attraverso cui si declina la logistica italiana.

Siamo tutti consci della assoluta peculiarità del momento che stiamo vivendo -ha ammesso- la gestione della complessità e al tempo stesso l'esigenza di rivitalizzare società ed economia sono sfide che richiedono impegno e collaborazione da parte di tutti. La logistica, un universo di attività, competenze e saperi ha dimostrato di possedere l'attitudine ad affrontare e gestire gli imprevisti e le emergenze.

Da qui occorre ripartire. Occorre far comprendere che le nostre aziende rappresentano la struttura portante, il telaio, su cui realizzare e far viaggiare un 'Sistema Paese' nuovo, più efficiente, efficace e sostenibile". Servono, ha proseguito, aziende che investono in innovazione, perchè così facendo si crea occupazione e si contribuisce ogni giorno a rendere l'i-



Umberto Ruggerone

talia più dinamica, competitiva, vivibile.

"Aziende che portano suggestioni e proposte e come tali vanno raccontate, affiancate, tutelate: Assologistica ha la storia, l'indipendenza e le competenze necessarie per svolgere questo ruolo di rappresentanza di filiera".

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@mscnenavi.it



www.lenavigroup.it



GRIMALDI LINES



La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO



125
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39 081 496 777 • cargo@grimaldi.napoli.it • <http://cargo.grimaldi-lines.com>